



Account X sospetti amplificano i post del sindaco di New York Mamdani: la rivelazione del Jerusalem Post

Descrizione

(Adnkronos) Decine, se non centinaia, di account sospetti su X stanno amplificando artificialmente i post del sindaco di New York Zohran Mamdani e del suo entourage politico. Lo rivela un'inchiesta pubblicata dal Jerusalem Post, citando dati trasmessi all'Organizzazione Sionista Mondiale da specialisti di sicurezza informatica nell'ambito delle sue attività di contrasto all'antisemitismo online. La loro analisi si sarebbe concentrata sugli indirizzi IP, le abitudini di pubblicazione e le reti di distribuzione degli account coinvolti. Gli esperti consultati dal quotidiano israeliano affermano di essere certi che alcuni indirizzi IP possano essere collegati all'infrastruttura informatica del municipio di New York.

Tuttavia, non esistono prove pubblicate che stabiliscano chi controllasse gli account, né che dimostrino che il sindaco musulmano di New York, da più parti accusato di antisemitismo, e i suoi collaboratori ne abbiano ordinato l'utilizzo. Gli account analizzati presentavano diverse caratteristiche comuni: creazione recente, profili incompleti, pochissimi post personali e condivisione quasi sistematica di contenuti già pubblicati. Per alcuni di loro, tra il 96% e il 100% dell'attività consisteva in repost. Diversi account avrebbero pubblicato più di 500 messaggi al giorno, mentre alcuni avrebbero superato gli 800 o 900 post giornalieri. L'account SnoopyLima13 avrebbe pubblicato 955 messaggi in un solo giorno, tutti costituiti da contenuti ripubblicati. Un altro account, CatCat2005689, avrebbe raggiunto quota 864 post con la stessa frequenza di ripubblicazione.

Un'attività così prolungata da sola non basta a dimostrare l'utilizzo di un robot. Potrebbe anche derivare da strumenti di programmazione o da un'intensa gestione umana. Gli analisti ritengono, tuttavia, che l'accumulo di diversi indicatori simili su numerosi account rafforzi l'ipotesi di un'operazione automatizzata o coordinata. La principale caratteristica comune a questi resoconti sarebbe la tendenza a diffondere contenuti provenienti dall'account ufficiale di Mamdani, dagli account comunali e da figure politiche vicine al sindaco. Il presunto meccanismo funzionerebbe conferendo rapidamente volume a una pubblicazione, favorendone così la promozione da parte dell'algoritmo di X. Il coinvolgimento di utenti reali potrebbe poi aumentarne ulteriormente la visibilità.

L'inchiesta cita, in particolare, un video pubblicato il 27 luglio in cui Mamdani affermava di non poter far arrestare il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu a New York e accusava Israele di aver ucciso migliaia di persone. Il video ha totalizzato diversi milioni di visualizzazioni, sebbene sia stato impossibile stabilire quante di queste fossero generate artificialmente.

L'Organizzazione Sionista Mondiale prevede di trasmettere i risultati della sua indagine a Yehuda Kaploun, inviato speciale degli Stati Uniti per il monitoraggio e la lotta all'antisemitismo, affinché vengano esaminati dalle autorità statunitensi. Yifat Ovadia-Luski, responsabile del dipartimento antisemitismo dell'organizzazione, ha chiesto un'indagine approfondita, professionale e indipendente su questa possibile operazione di influenza. Mark Goldfeder, direttore del National Jewish Advocacy Center, ha annunciato la sua intenzione di contattare il Dipartimento Investigativo e l'Ufficio per i Conflitti di Interesse della città. La sua organizzazione richiede in particolare l'accesso ai registri informatici presenti sui server della città. Il Comune di New York e il Dipartimento di Stato americano, contattati dal Jerusalem Post, non avevano ancora risposto al momento della pubblicazione dell'inchiesta. Allo stato attuale, le prove presentate sollevano sospetti di una diffusione coordinata, ma non dimostrano il coinvolgimento di funzionari comunali né l'esistenza di istruzioni ufficiali, conclude il quotidiano israeliano.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 7, 2026

Autore

redazione